

“DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE, PROGETTISTA DEL CIBO SOSTENIBILE”

AGROFOR2030 OBIETTIVO 12 Sostenere l'economia circolare e garantire la sicurezza ambientale, attraverso la pianificazione del fabbisogno alimentare e l'eliminazione degli sprechi, la bonifica dei siti contaminati e l'uso sostenibile dei fitofarmaci

“ZUCCHERO BIOLOGICO DI CANNA ITALIANO A CHILOMETRO E CONSUMO ENERGETICO ZERO”

Parole chiave: progetto pilota, filiera canna-saccarifera, zucchero di canna, sistema agro-industriale eco-compatibile, bio-economia



Canna da zucchero (*Saccharum officinarum*)

Introduzione

Alla luce di nuove cultivar di canna da zucchero tolleranti il freddo invernale, il presente progetto pilota di filiera, prevede di rilanciare il settore saccarifero italiano con l'esclusiva di produrre zucchero grezzo da una pianta di origine tropicale.

Nello specifico del territorio lucano, le caratteristiche pedo-climatiche risultano ottimali per questa nuova coltura agro-industriale.

Il presente progetto ha quindi come obiettivo principale lo sviluppo di una nuova filiera saccarifera per la produzione di zucchero biologico di canna italiano a chilometro zero su strada



Zucchero di canna non raffinato

CONSIDERAZIONI

Gli areali produttivi del Centro-sud ed isole dell'Italia, per la loro posizione geografica ed anche a seguito del cambiamento climatico, possono essere economicamente interessanti per lo sviluppo di una filiera agroindustriale innovativa che considera la coltivazione della canna da zucchero.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

- Aumentare la competitività delle aziende agricole;
- Realizzare una industria di trasformazione a basso impatto energetico: l'industria dello zucchero di canna è autosufficiente dal punto di vista energetico;
- Produrre il fabbisogno del consumo diretto nazionale;
- Creazione di un marchio di qualità che garantisca il trasporto dello zucchero prodotto solo per via ferroviaria o per mare;
- Creare un indotto con migliaia di posti di lavoro: è risaputo che la produzione dello zucchero richiede numerose competenze professionali.



La “bagassa” è il sottoprodotto utilizzato come combustibile per le caldaie della fabbrica di zucchero

AZIONI PREVISTE

- 1) sperimentazione agronomica;
- 2) studio della competitività economica della canna da zucchero nell'avvicendamento colturale;
- 3) studio della fattibilità economica industriale;
- 4) coinvolgimento di imprese industriali per la progettazione di un bio-zuccherificio:

RISULTATI ATTESI

- 1.500 aziende agricole coinvolte
- 28 milioni di euro l'indotto per gli agricoltori considerando una Plv per ettaro di 4.000 €
- 490.000 tonnellate di zucchero grezzo indirizzate prevalentemente per il consumo diretto
- 2,5 miliardi di euro l'indotto alla vendita al dettaglio considerando un prezzo di 5 € al kg
- Centinaia di posti di lavoro nell'insieme dell'indotto
- Formazione di una nuova bio-economia dello zucchero in grado di contrastare la concorrenza dei maggiori produttori europei di zucchero di barbabietola

FINANZIAMENTI INIZIALI DEL PROGETTO

- PSR progetti pilota agro-industriali
- Startup innovative



La raccolta meccanizzata della canna da zucchero



Zuccherificio per 7.000 ettari di canna da zucchero

NUOVE COMPETENZE PER IL DOTTORE AGRONOMO ED IL DOTTORE FORESTALE

In questo ambito progettuale le competenze dell'agronomo e del forestale sono esclusive ed in linea con “Agenda 2030:

ASPETTO TECNICO

- Selezione di nuove cultivar di canna da zucchero prive di trattamenti
- Sperimentazione agronomica di campo in ambito biologico
- Divulgazione dei risultati acquisiti sul territorio nazionale
- Assistenza alle Aziende agricole con le modalità dell'agricoltura delle piantagioni condotta con tecniche moderne

ASPETTO POLITICO-ECONOMICO

- Analisi economica della nuova filiera saccarifera a impatto zero
- Determinazione dei prezzi degli eco-prodotti
- Costituzione di nuove certificazioni a impatto zero
- Formazione della nuova bioeconomia agro-industriale

